

discorsi di Sforza e di Parn

parlari nel suo viaggio di ritorno da Londra.

L'Ansa apprende che il ministro De Gasperi, di cui era stato annunciato il ritorno a Roma per oggi, non fa sapere che giungerà invece domani, giovedì, verso mezzogiorno.

Disordini a Lecce

In seguito allo sciopero di protesta contro il caro v

ROMA, 26 settembre.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

Nella giornata del 24 corr. la legge dei muratori di Lecce proclamò lo sciopero a titolo di protesta contro il caro vita e la Caritas si è affrettata a provvedere a tutti i bisognosi.

Per organizzare una conferenza di partecipazione, oltre cinquecento persone, i manifestanti giunti in piazza antistante la Prefettura, zavano i cordoni della forza pubblica riuscendo ad accedere negli uffici. Il Prefetto, invitati i dimostranti alla calma, riceveva una commissione la quale gli prospettava i problemi interessanti le varie categorie dei lavoratori.

La manifestazione aveva quindi termine senza altri incidenti.

All'indomani l'agitazione è stata ripresa.

Mentre una commissione di lavoratori era in Prefettura a discutere col Prefetto i desiderata della popolazione, una grossa folla di Prefettura, nella piazza di

Lo sciopero era stato predisposto un rinforzato servizio di carabinieri e di agenti di P. S. per far fronte a ogni evenienza.

Questa è stata la prima volta che il fuoco sotto le finestre della casa di Mussolini ha provocato una scossa. Il fuoco sotto le finestre della casa di Mussolini ha provocato una scossa. Il fuoco sotto le finestre della casa di Mussolini ha provocato una scossa.

diversate ma per fortuna non è avuta alcuna grave conseguenza. La folla non insisteva dal tentativo di entrare nell'atrio del Palazzo del Governo, ma la forza pubblica si era sparpando in aria numerosi piombo d'arma da fuoco; intanto sopraggiungevano i marinai del battaglione « S. Marco » accolti dagli elicotteri e dai carabinieri. I manifestanti della folla e presidiavano il Palazzo del Governo.

L'agitazione proseguì.

Il coprifuoco che era stato stabilito, è stato rimesso per questa occasione dalle ore 19 alle 5.

Il Governatore ha ordinato una

Traditore olandese
condannato a morte

L'AJA, 26 settembre

Il traditore olandese Max Elze-
r, che durante la occupazione
aveva collaborato con i nazisti,

gi il generale MacArthur

per in Indocina e nel Siam

per il mantenimento dell'or-

...leati interessati e che la no-

...do, il generale MacArthur a co-

...dante di tutte le truppe alie-

...stata del parl. approvata da

...gli alleati.

Il 2 ottobre si svolgerà a Bol-

Il 15 congresso nazionale del P.C.
BOLOGNA, 26 settembre. La Federazione provinciale del Partito comunista italiano comunica che nei giorni 20 settembre e 21 settembre si svolgerà il congresso nazionale del Partito comunista italiano a Bologna.

Beniamino Gigli è stato rapito
Uno sconosciuto avverte il tenore che è imminente il suo arresto e lo induce a salire su un'«Aprilia».

(ROMA), 26 settembre. L'Ansa apprende che Beniamino Gigli è scomparso oggi in elicottero. Il tenore, che ha una misteriosa, fa finta secondo le prime informazioni raccolte si possono essere recato a Venezia con un vestito con una certa ricerca qualificata per il capitano Eraldo Pavesi, che aveva una macchina «Aprilia» in via Brenta, fermando

di parlare con il tenore. Nel collegio dichiarava a Beniamino Gigli essere invitato da persona da lui indicata per avvertirlo che era stato convocato per un'audizione con i familiari della Polizia A.L. Lo consigliava pertanto di farsi marzialmente le valigie e di andarsene. Gigli, che mostrava segni del fatto e affermando di non aver da temere dalla polizia, cercò di parlare con il tenore, ma fu fermato dal sottosegretario alla Giustizia Veroni per interessarlo delle cose riusciva però nel suo intento, e si recò a casa.

Il sedicente capitano Battaglia frivola allora di accompagnare per niente Gigli, con la propria auto, e di recarsi a casa. Gigli, in buona fede aderiva all'invito, e circa un'ora, la famiglia, non vedendo tornare Gigli, si metteva in comunicazione con la polizia.

quale dichiarava di non aver visto il fegore e di non saper nominare i familiari avvertiva che i carabinieri i quali iniziavano le prime indagini. Verso le ore 11, quando il telefono in casa Gligo era vuoto di uno sconosciuto ha avvertito che il «comandante» stava baciando e che entro venti minuti si telefonato ai familiari. Fino a quel momento, però tale telefonata non è arrivata.

